

CONCORSO PNRR3 DOCENTI 2025

Concorso per docenti scuola
secondaria di I e II Grado

TEORIE, STILI DI APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO: MODIFICAZIONE DEL COMPORTAMENTO PIÙ O MENO STABILE INDOTTA DA UN'INTERAZIONE CON L'AMBIENTE. RISULTATO DI ESPERIENZE CHE DETERMINANO NUOVI SCHEMI DI RISPOSTA. QUESTA DEFINIZIONE GENERICA RUOTA ATTORNO A TRE CONCETTI:

- **MUTAMENTO:** L'APPRENDIMENTO A SEGUITO DI INTERAZIONE AMBIENTE INDIVIDUO GENERA LA MODIFICAZIONE DEL COMPORTAMENTO;
- **STIMOLO:** L'AZIONE ESERCITATA DA UN EVENTO SULL'ORGANISMO;
- **RISPOSTA:** COMPORTAMENTO CHE RISULTA A SEGUITO DELL'INTERAZIONE DELL'ORGANISMO CON LO STIMOLO AMBIENTALE.

IL COMPORTAMENTO UMANO E ANIMALE **NON È PREDETERMINATO TOTALMENTE DALL'EREDITÀ GENETICA** MA SI MODIFICA PER EFFETTO DELL'ESPERIENZA. L'ESSERE UMANO IMPARA TUTTA UNA SERIE DI COMPORTAMENTI CHE SENZA STIMOLI NON SVILUPPEREBBE MAI.

IVAN PAVLOV CONDIZIONAMENTO CLASSICO

PARADIGMA DEL CONDIZIONAMENTO CLASSICO DI PAVLOV: UNO **STIMOLO INCONDIZIONATO (SI)**, (PER ESEMPIO UN PEZZO DI CARNE), INSERITO NELLA BOCCA DI UNA CANE, **DETERMINA AUTOMATICAMENTE** UN FLUSSO DI SALIVA, CIOÈ UN «**RIFLESSO INCONDIZIONATO**» O «**RISPOSTA INCONDIZIONATA**» (RI). SI DEFINISCE IN QUESTO MODO QUALSIASI RISPOSTA CHE DIPENDE SOLO DALLE CONDIZIONI NATURALI DELL'INDIVIDUO.

UNO STIMOLO «**NEUTRO**», (PER ESEMPIO IL SUONO DI UN CAMPANELLO), CHE NORMALMENTE NON DETERMINA IL FLUSSO DI SALIVA, VIENE PRESENTATO POCO PRIMA DEL CIBO. DOPO VARIE PRESENTAZIONI DEI DUE STIMOLI POSTI IN SUCCESSIONE, OTTENIAMO CHE LO STIMOLO NEUTRO (IL SUONO DEL CAMPANELLO) DETERMINA LA RISPOSTA INCONDIZIONATA (LA SALIVAZIONE) ANCHE IN ASSENZA DELLO STIMOLO INCONDIZIONATO (IL CIBO)

CONDIZIONAMENTO OPERANTE O STRUMENTALE

EDWARD LEE THORNDIKE – BURRHUS SKINNER

CONDIZIONAMENTO OPERANTE: STUDIATO SUGLI ANIMALI NEI QUALI VENIVA OSSERVATO IL COMPORTAMENTO SPONTANEO E POI VENIVANO OFFERTI PREMI O PUNIZIONI AL FINE DI OTTENERE UNA RISPOSTA.

LO PSICOLOGO AMERICANO THORNDIKE STUDIÒ L'**APPRENDIMENTO PER PROVE ED ERRORI** (PROCEDENDO PER TENTATIVI FINO A QUANDO NON SI INDIVIDUA IL COMPORTAMENTO GIUSTO, PER POI POTERLO REPLICARE).

LEGGE DELL'EFFETTO: THORNDIKE POSE UN GATTO IN UNA GABBIA PIENA DI LEVE E PULSANTI (**PUZZLE-BOX**), SOLO UNO CONSENTIVA L'USCITA DALLA GABBIA E L'ACCESSO AL CIBO. IN UN PRIMO TEMPO IL GATTO SI AGITAVA FORSENNATAMENTE FINO A TOCCARE PER CASO LA LEVA GIUSTA, DOPO UNA SERIE DI VOLTE IMPIEGAVA SEMPRE MENO TEMPO PER TROVARE LA LEVA GIUSTA.

CONDIZIONAMENTO OPERANTE (DIPENDENTE)

SULLA SCIA DI THORNDIKE, SKINNER MISE UN TOPO AFFAMATO NELLA SUA **SKINNER-BOX**, ALL'INTERNO DELLA QUALE ERA LIBERO DI MUOVERSI. DOPO VARI PERCORSI ESPLORATORI, IL TOPO COMINCIAVA A PREMERE UNA LEVETTA COLLOCATA NELLA SCATOLA ED OGNI VOLTA CHE LO FACEVA GLI VENIVA CONSEGNATO DEL CIBO. (PREMIO ELARGITO A FRONTE DI QUALCOSA CHE IL RATTO FACEVA PER CASO). DOPO UNA SERIE DI VOLTE CHE RICEVEVA LA RICOMPENSA IL RATTO COMINCIO' A PREMERE **INTENZIONALMENTE** PER OTTENERE DEL CIBO

IN ALTRI ESPERIMENTI OLTRE AL CIBO (**RINFORZO POSITIVO**) VENNERO SOMMINISTRATI ANCHE STIMOLI NOCIVI (**RINFORZO NEGATIVO**) OGNI VOLTA CHE FACEVA QUALCOSA DI DIVERSO DAL PREMERE LA LEVETTA. IL RATTO AVEVA UN COMPORTAMENTO FUNZIONALE AL RICEVERE PREMI ED EVITARE PUNIZIONI.

MODELLAMENTO: PREMIARE IN MANIERA PROGRESSIVA LE AZIONI PORTANDO MAN MANO AL COMPORTAMENTO VOLUTO DALL'OSSERVATORE. I BAMBINI IMPARANO DI PIU' SE VENGONO LODATI E PREMIATI AD UN IMPUT ESEGUITO CORRETTAMENTE.

CONDIZIONAMENTO CLASSICO: SI REALIZZA INDIPENDENTEMENTE DALLA VOLONTÀ DEL SOGGETTO

CONDIZIONAMENTO OPERANTE: L'INDIVIDUO PRODUCE VOLONTARIAMENTE LA RISPOSTA

APPRENDIMENTO IMITATIVO

ALBERT BANDURA: L'APPRENDIMENTO NON SCATURISCE DALLA SEMPLICE IMITAZIONE MA DA UN **PROCESSO ATTIVO** SECONDO IL QUALE UN INDIVIDUO OSSERVA UN MODELLO, IMMAGAZZINA INFORMAZIONI IN MEMORIA E SCEGLIE COSA TRADURRE IN COMPORTAMENTO.

VEDI FILE 2 – SVILUPPO PSICODINAMICO, SOCIALE ED EMOTIVO (SLIDE 35)

APPRENDIMENTO PER INSIGHT «INTUIZIONE»

WOLFGANG KOHLER (1887 – 1968) – TRA I MAGGIORI ESPONENTI DELLA GESTALT

GESTALT O «PSICOLOGIA DELLA FORMA»: TEORIA CHE SI CONCENTRA SU COME VIENE PERCEPITA LA REALTÀ SECONDO CUI LA SOMMA DELLE PARTI, QUINDI LA PERCEZIONE DI UN OGGETTO O UNA SITUAZIONE, VA CONSIDERATA IN QUANTO A TOTALITÀ STRUTTURATA E ORGANIZZATA (SECONDO DELLE LEGGI) E NON COME SOMMA DI SINGOLI ELEMENTI

POSSIAMO APPRENDERE ALLE VOLTE PER INTUIZIONE (MI SI È ACCESA UNA LAMPADINA IN TESTA) EMERGE CHE LA COMPrensIONE PER **INSIGHT** PRODUCEVA UNA **RISTRUTTURAZIONE CONCETTUALE DEI DATI** DI CUI IL SOGGETTO DISPONEVA FINO A QUEL MOMENTO.

APPRENDIMENTO PER INSIGHT (ESPERIMENTO)

L'ESPERIMENTO DI KOHLER CON 3 SCIMPANZÈ:

LI CHIUSE IN UNA GABBIA CON TRE CASSE DI LEGNO APPENDENDO UNA BANANA IN ALTO ED IN POSIZIONE IRRAGGIUNGIBILE E GLI ANIMALI INIZIALMENTE SALTELLAVANO CERCANDO DI AFFERRARLA. MENTRE DUE CONTINUAVANO A SALTELLARE UNO SCIMPANZÈ MISE LE CASSE DI LEGNO UNA SOPRA ALL'ALTRA FINO A CREARE UNA SCALA UTILE PER AFFERRARE IL FRUTTO. IL COMPORTAMENTO DELLA TERZA SCIMMIA NON PROCEDETTE PER PROVE ED ERRORI MA PER **INTUIZIONE**. QUEST'ULTIMO IMPLICA LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI OGGETTI AD ESEMPIO LE CASSETTE DI LEGNO DIVENTANO UNA SCALA POICHÉ L'ANIMALE ATTRIBUISCE UN SIGNIFICATO ALLE CASSETTE CHE NORMALMENTE NON POSSIEDE

APPRENDERE PER INSIGHT SIGNIFICA INDIVIDUARE SOLUZIONI CREATIVE

APPRENDIMENTO PER MAPPE COGNITIVE

EDWARD TOLMAN (1886 – 1959): FORMULA UNA SERIE DI ESPERIMENTI CON TOPI CHIUSI NEI LABIRINTI AL FINE DI COMPRENDERE SE QUESTI AVREBBERO ELABORATO MAPPE MENTALI UTILI A PORTARE A TERMINE IL PIÙ VELOCEMENTE POSSIBILE UN PERCORSO.

INIZIALMENTE LASCIÒ LIBERI I TOPI DENTRO IL LABIRINTO COMPRENDENDO CHE QUESTI AVEVANO FACOLTÀ DI ACQUISIRE UNA IMMAGINE MENTALE DEL LABIRINTO CON LA SEMPLICE ESPLORAZIONE (**SENZA RICOMPENSA**) CIÒ FU DIMOSTRATO POICHÉ CAMBIANDO IL PUNTO DI PARTENZA O INSERENDO OSTACOLI I TOPI SI COMPORTAVANO COME SE AVESSERO UNA MAPPA MENTALE DEL CIRCUITO.

APPRENDIMENTO PER MAPPE COGNITIVE (ESPERIMENTO)

TOLMAN ADDESTRÒ I TOPI PER 3 LABIRINTI DOVE IL 1 ERA IL PIÙ VELOCE POI VENIVA IL 2 ED INFINE IL 3. I TOPI CONOSCEVANO PERFETTAMENTE QUESTI PERCORSI. IL TOPO PARTENDO DA OGNI LABIRINTO DOVEVA RAGGIUNGERE IL BOX META (CIBO). I TOPI PERCORREVANO SEMPRE IL PERCORSO 1 E QUANDO VENIVA IMPEDITO CON UN BLOCCO PASSAVO INDIETRO VERSO IL 2, UNA VOLTA CREATO UN BLOCCO ANCHE AL 2 SI INDIRIZZAVANO VERSO IL 3.

CIÒ DIMOSTRA CHE I TOPI AVEVANO ACQUISITO UNA MAPPA COGNITIVA E RISPONDEVANO IN MODO INTELLIGENTE, QUESTO LAVORO PERMISE A TOLMAN DI ELABORARE LA TEORIA DELL'**APPRENDIMENTO LATENTE**: APPRENDIMENTO CHE NON NECESSARIAMENTE SI TRADUCE IN COMPORTAMENTO ED È CARATTERIZZATO DALLA NON NECESSITÀ DI RICOMPENSA E QUANTO APPRESO PUÒ RESTARE A LUNGO LATENTE.

SCHEMA APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO ASSOCIATIVO	APPRENDIMENTO COGNITIVO
PROCESSO IN CUI LE NUOVE CONOSCENZE SI ACQUISISCONO PER ASSOCIAZIONE AUTOMATICA TRA STIMOLO E RISPOSTA	PROCESSO IN CUI LE NUOVE CONOSCENZE SI ACQUISISCONO GRAZIE ALL'INTERVENTO ATTIVO DELLA MENTE E NON IN MODO MECCANICO
<ol style="list-style-type: none">1. CONDIZIONAMENTO CLASSICO (PAVLOV)2. APPRENDIMENTO PER PROVE ED ERRORI (THORNDIKE)3. CONDIZIONAMENTO OPERANTE (SKINNER)	<ol style="list-style-type: none">1. APPRENDIMENTO SOCIALE O IMITATIVO (BANDURA)2. INSIGHT (KOHLEK)3. APPRENDIMENTO LATENTE (TOLMAN)

COSTRUTTIVISMO (PIAGET – VYGOTSKIJ)

SI PASSA DAL CONSIDERARE L'APPRENDIMENTO COME UN PROCESSO PASSIVO ALLA CONSIDERAZIONE CHE QUESTO SIA UN **PROCESSO DINAMICO**

IL **COSTRUTTIVISMO** SOSTIENE CHE LA COGNIZIONE DERIVA DALL'ESPERIENZA SINGOLARE DELL'INDIVIDUO E NON DALLA TRASMISSIONE DI INFORMAZIONI DALL'ESTERNO, NÉ DALLA RAPPRESENTAZIONE DI UNA REALTÀ «OGGETTIVA».

SECONDO I COSTRUTTIVISTI NON ESISTE UNA CONOSCENZA OGGETTIVA E ASSOLUTA DEL MONDO, PERCHÉ È IL SOGGETTO CHE NE FA ESPERIENZA A CREARLA.

ORIENTAMENTI COME COSTRUTTIVISMO CULTURALE (VYGOTSKIJ) E IL SOCIOCOSTRUTTIVISMO VEDONO I MAGGIORI ESPONENTI DELLA **PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO** NOVECENTESCA NELLE FIGURE DI: PIAGET, VYGOTSKIJ, BRUNER.

GEORGE ALEXANDER KELLY (COSTRUTTI PERSONALI)

CIASCUNO PERCEPISCE E INTERPRETA IL MONDO IN BASE A UN PROPRIO PUNTO DI VISTA DAL QUALE DIPENDONO OPINIONI E COMPORTAMENTI.

LA PERSONALITÀ PUÒ ESSERE CONSIDERATA COME UN ORGANISMO DINAMICO CHE SULLA BASE DI ESPERIENZE ELABORA SPECIFICI «**COSTRUZIONI MENTALI**» CHE DETERMINANO I FUTURI ATTEGGIAMENTI

COSTRUTTO: SCHEMI CHE L'INDIVIDUO COSTRUISCE PER CONOSCERE GLI ELEMENTI, I COSTRUTTI HANNO DELLE CARATTERISTICHE:

- COSTITUISCONO MODALITÀ DI PERCEZIONE, INTERPRETAZIONE E ANTICIPAZIONE
- SONO DINAMICI (CONSOLIDAMENTO DI ALCUNI ELEMENTI E REVISIONE DI ALTRI)
- SONO ASTRAZIONI MENTALI

L'INDIVIDUO COSTRUISCE GLI EVENTI DELLA REALTÀ GRAZIE ALLA SUA **CAPACITÀ CREATIVA** CHE GLI CONSENTE DI RAPPRESENTARE LA REALTÀ E ADATTARLA ALLE PROPRIE ESIGENZE. KELLY PROPONE LA **METAFORA DI INDIVIDUO COME SCIENZIATO** CHE TRAMITE ATTIVITÀ DI RICERCA ARRIVA A DEFINIRE E CONTROLLARE LA VERITÀ POTENDO ELABORARE IPOTESI **FALSIFICABILI E CONFIRMABILI**

SOCIOCOSTRUTTIVISMO

SOCIOCOSTRUTTIVISMO: PONE L'ACCENTO SUL RUOLO CHE LE **RELAZIONI SOCIALI** RIVESTONO NELL'APPRENDIMENTO

L'APPRENDIMENTO DELL'INDIVIDUO È IL RISULTATO DI DUE FATTORI

- 1. FATTORE SOCIALE:** COOPERAZIONE CON GLI ALTRI;
- 2. FATTORE AMBIENTALE:** CARATTERISTICHE DEL COMPITO DA SVOLGERE.

LA CONOSCENZA RISULTA, DUNQUE, UNA COSTRUZIONE CHE SCATURISCE DAL CONFRONTO E DALLO SCAMBIO SOCIALE.

IL LAVORO DI GRUPPO RISULTA FONDAMENTALE NELL'INTERSCAMBIO DI IDEE, STRATEGIE, SOLUZIONI ... INCENTIVA L'APPROCCIO CRITICO AI PROBLEMI E RENDE APERTI E FLESSIBILI RISPETTO ALLE SOLUZIONI ALTRUI

APPRENDIMENTO DI GRUPPO

PERCHÉ SI REALIZZI L'APPRENDIMENTO IN AMBITO DI UN LAVORO DI GRUPPO DEVONO CONCORRERE DETERMINATI FATTORI:

1. NECESSITÀ CHE OGNUNO POSSA ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE;
2. DIMENSIONE AFFETTIVA: SCAMBIO SOCIALE IN UN CLIMA SERENO;
3. EVENTUALE CONFLITTO: SCAMBIO DI OPINIONI DIVERGENTI DEVE POTER ESSERE RISOLTO IN UNA MANIERA UTILE PER TUTTI.

MEDIANTE L'INTERAZIONE LE DIVERSE INTERPRETAZIONI DEVONO POTER SCUOTERE E RIORGANIZZARE GLI EVENTI PERCEPITI IN FUNZIONE DEL PROPRIO PUNTO DI VISTA E NEL RISPETTO DI QUELLO ALTRUI. INTERAZIONE E CONFLITTO GENERANO ACQUISIZIONE DI NUOVE STRATEGIE E RISOLUZIONE DI PROBLEMI QUINDI **NUOVI APPRENDIMENTI**

WILLEM DOISE (DIMENSIONI DELL'INTERAZIONE SOCIALE)

L'INTERAZIONE TRA SOGGETTO E CONTESTO SOCIALE RUOTA ATTORNO A QUATTRO DIMENSIONI:

1. ANALISI INTRAINDIVIDUALE: COME LA SINGOLA PERSONA APPRENDE LE INFO;
2. ANALISI INTERINDIVIDUALE: COME E QUANTO IL CONFRONTO INFLUENZA L'APPRENDIMENTO;
3. ANALISI POSIZIONALE: SI IMPARA DI PIÙ CON IL LEADER O CON UN PROPRIO PARI?
4. ANALISI RELATIVA ALLE NORME SOCIALI E COMPONENTI IDEOLOGICHE: COME E QUANTO SI MODIFICANO LE ABILITÀ IN BASE ALL'ADESIONE A IDEOLOGIE, NORME, VALORI ...

ANALISI DELL'INTERAZIONE SOCIALE (DOISE)

INTRAINDIVIDUALE	INTERINDIVIDUALE	POSIZIONALE	NORME E RAPPRESENTAZIONI SOCIALI
------------------	------------------	-------------	----------------------------------

LA MOTIVAZIONE

IL BUON ESITO DELL'APPRENDIMENTO È LEGATO ALL'INTERESSE ED ALLA PARTECIPAZIONE DELL'INDIVIDUO OVVERO ALLA SUA **MOTIVAZIONE**

MOTIVAZIONE: CAUSA O FATTORE CHE DETERMINA UN **COMPORTAMENTO** O INDUCE ALL'AZIONE

IL COMPORTAMENTO SI REALIZZA IN BASE A TRE FATTORI:

1. **STIMOLO:** INTERNO O ESTERNO;
2. **MOTIVAZIONE:** DETERMINA LE STRATEGIE COGNITIVE;
3. **EMOZIONE:** COMPONENTE INTERIORE SOGGETTIVA.

I LIVELLI DELLA MOTIVAZIONE SONO 3:

1. **RIFLESSI:** LA PIÙ SEMPLICE ATTIVITÀ DI UN ORGANISMO NON DERIVANTE DA APPRENDIMENTI PRECEDENTI;
2. **ISTINTI:** SEQUENZA COPORTAMENTALE LEGATA A SOLLECITAZIONI AMBIENTALI, SI DIFFERENZIANO DAI RIFLESSI PER UNA MAGGIORE COMPLESSITÀ POICHÉ SONO FINALIZZATI E ORIENTATI VERSO UNA META
3. **PULSIONI:** SCATURISCONO DA UNA MOLLA INTERIORE, SCATURISCONO DA UNA FORZA INTERIORE CHE SI REALIZZA ATTRAVERSO MODALITÀ COMPORTAMENTALI NON PREFISSATE INDIVIDUABILI GRAZIE AD ABILITÀ COGNITIVE

ABRAHAM MASLOW (PIRAMIDE DI MASLOW)

GLI INDIVIDUI SONO SPINTI AD AGIRE SULLA BASE DI SPECIFICHE MOTIVAZIONI:

B. **FISIOLOGICI**: SOPRAVVIVENZA (FAME, SONNO);

B. **SICUREZZA**: EMERGONO IN SEGUITO AI B. FISIOLOGICI E SONO STABILITÀ E PROTEZIONE;

B. **APPARTENENZA E AFFETTO**: DIMENSIONE SOCIALE, EMOTIVA, SENTIMENTALE;

B. **STIMA**: A LORO VOLTA SUDDIVISI IN AUTOSTIMA E STIMA DA PARTE DEGLI ALTRI;

B. **AUTOREALIZZAZIONE**: ATTUALIZZARE CIÒ CHE SI È POTENZIALMENTE.



BENJAMIN S. BLOOM (1913 – 1999) MASTERY LEARNING

MASTERY LEARNING: APPRENDIMENTO PER PADRONANZA, METODOLOGIA DIDATTICA SECONDO LA QUALE TUTTI GLI STUDENTI POSSONO APPRENDERE UNA MATERIA SE GLI SI GARANTISCONO 2 COMPONENTI:

1. **TEMPO NECESSARIO;**
2. **ADEGUATA MOTIVAZIONE.**

L'INSEGNANTE DEVE PROCEDERE CON L'ANALISI E LA SCOMPOSIZIONE DEL COMPITO DA COMUNICARE ALLA CLASSE. LA COMUNICAZIONE MIGLIORE DEVE ESSERE PARI AD UN FLUSSO ORDINATO IN PICCOLI FRAMMENTI DI CONOSCENZA. LO STUDENTE ACQUISISCE, ELABORA E RESTITUISCE GLI ELEMENTI APPRESI. RISPETTO AGLI APPROCCI PRECEDENTI, COMPONENTE FONDAMENTALE RISULTA ESSERE LA DIMENSIONE AFFETTIVA ED EMOZIONALE. MOTIVARE GLI STUDENTI SULLA BASE DELLA LORO NATURALE CURIOSITÀ AD APPRENDERE

COOPERATIVE LEARNING (STATI UNITI)

NELL'OTTICA DELLA STIMOLAZIONE DELLA CREATIVITÀ E DELLA MOTIVAZIONE DEGLI STUDENTI NEGLI STATI UNITI SI È DIFFUSA LA CORRENTE DEL COOPERATIVE L.

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL **LAVORO COOPERATIVO O DI GRUPPO** SONO:

1. LEGAME POSITIVO TRA GLI STUDENTI;
2. INTERAZIONE FACCIA A FACCIA;
3. STIMOLO ALLA RESPONSABILIZZAZIONE VERSO SÉ E VERSO GLI ALTRI;
4. SVILUPPO DELLE ABILITÀ SOCIALI.

STILI DI APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO: COMPORTAMENTO MOTIVATO E ORIENTATO NON RICONDUCEBILE AL SEMPLICE MECCANISMO DI ASSIMILAZIONE DI CONTENUTI PRIVI DI COMPONENTE EMOZIONALE.

LO STILE DI APPRENDIMENTO SI RIFERISCE AL «LIVELLO», SUPERFICIALE O PROFONDO, DELL'ELABORAZIONE CHE PRODUCE CONOSCENZA.

1. **STILE SINTETICO:** PREDILIGE VISIONI D'INSIEME
2. **STILE ANALITICO:** SI SOFFERMA SUI DETTAGLI

NON ESISTE UNO STILE MIGLIORE MA DI VOLTA IN VOLTA VIENE SCELTO UNO DEI DUE SULLA BASE DEL COMPITO E DEL TEMPO A DISPOSIZIONE, NATURALMENTE OGNI INDIVIDUO TENDE A PRIVILEGIARE L'UNO RISPETTO ALL'ALTRO

STILI COGNITIVI

STILE COGNITIVO: SI INTENDONO LE MODALITÀ PREFERENZIALI SECONDO LE QUALI OGNI INDIVIDUO TENDE A ELABORARE LE INFORMAZIONI NEL CORSO DI COMPITI DIVERSI. LO STILE DI APPRENDIMENTO È UN ASPETTO PARTICOLARE DEL PIÙ AMPIO CONCETTO DI STILE COGNITIVO.

LO STILE COGNITIVO TIENE CONTO DI DUE FATTORI, **DIFFERENZE INDIVIDUALI E TENDENZE SOGGETTIVE**, E POSSIEDE CARATTERISTICHE GENERALI QUALI:

- **DIFFERENZIARE PROGRESSIVAMENTE:** IN RELAZIONE ALL'APPROCCIO A SETTORI NUOVI O A NUOVI ELEMENTI DI SETTORI CONOSCIUTI;
- **SEMPLIFICARE:** RIDURRE L'ONERE DI CONCETTI DA ACQUISIRE;
- **DIMENTICARE SELETTIVAMENTE:** IN RELAZIONE A NUOVE IDEE NON FAMILIARI O CONTRASTANTI RISPETTO AL PROPRIO BAGAGLIO COGNITIVO

I DIVERSI STILI COGNITIVI

GLOBALE/ANALITICO	DAL GENERALE AL PARTICOLARE, PREDILIGE UNA VISIONE D'INSIEME / SCORPORA IL GENERALE IN SEGMENTI E ASSEMBLA FINO A GIUNGERE AD UNA VISIONE D'INSIEME
DIPENDENTE/INDIPENDENTE DAL CAMPO	UNITÀ DI CONOSCENZA CARATTERIZZATA DA RIMANDI AD ALTRE UNITÀ/ATtinge LIBERAMENTE ALLE UNITÀ DI CONOSCENZA
VERBALE/VISUALE	PREDILIGE USO DEL CODICE VERBALE/PREDILIGE USO DEL CODICE VISUALE
CONVERGENTE/DIVERGENTE	UTILIZZA STRATEGIE CONOSCIUTE E APPLICATE IN CONTESTI SIMILI/SOLUZIONI ALTERNATIVE PER RISOLUZIONE DEI PROBLEMI
RISOLUTORE/ASSIMILATORE	PERCORSO NON ELABORATO/PERCORSO ARTICOLATO
SISTEMATICO/INTUITIVO	NECESSARIE INDICAZIONI DETTAGLIATE/PROCEDE PER CONCETTI CHIAVE
IMPULSIVO/RIFLESSIVO	DECIDE CON RAPIDITÀ/SI SOFFERMA
COMPULSIVO	SI PRECIPITA IN MODO INCONTROLLATO SUL COMPITO

METODO FEUERSTEIN

CONSENTE DI SVILUPPARE LA CONSAPEVOLEZZA DEI TRAGUARDI RAGGIUNTI DURANTE IL PERCORSO ED AL TERMINE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.

L'APPROCCIO È DI TIPO SISTEMATICO ED È BASATO SULLA TEORIA DELLA **MODIFICABILITÀ COGNITIVA**.

SECONDO FEUERSTEIN L'**APPRENDIMENTO** SI VERIFICA A SEGUITO DI **STIMOLI DIRETTI** MA SOPRATTUTTO GRAZIE AD UN **MEDIATORE**.

PER L'APPLICAZIONE DEL METODO BISOGNA APPLICARE I TRE VINCOLI:

1. TEMPO: CHI RICEVE GLI STIMOLI DEVE AVERE LA POSSIBILITÀ DI PERCEPIRLI;
2. METODO: APPLICABILE SOLO DA FORMATORI ESPERTI;
3. CONTESTO: AMBIENTE FAVOREVOLE.

I MEDIATORI DIDATTICI GARANTISCONO SVOLGIMENTO ADEGUATO E PERTINENTE ALL'ESPERIENZA

DAVID AUSUBEL (APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO)

HA CONCENTRATO I SUOI STUDI SULLA QUALITÀ DEGLI APPRENDIMENTI DA PARTE DEGLI STUDENTI IDENTIFICANDO DEGNO DI ATTENZIONE IL SOLO **APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO**, RIFERENDOSI A QUEL TIPO DI APPRENDIMENTO CHE PER REALIZZARSI NECESSITA LA MESSA IN CAMPO DI PERCORSI COGNITIVI COMPLESSI E **NON DI TIPO MNEMONICO**.

L'APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO AVVIENE **PER SCOPERTA**: IL DOCENTE DEVE LIMITARSI A TRASFERIRE CONTENUTI E LO STUDENTE DEVE ESSERE GUIDATO NELLO SCOPRIRE DA SÉ PROCESSI E DINAMICHE DEI FENOMENI STUDIATI.

PARTICOLARMENTE RILEVANTI IN TAL DIREZIONE RISULTANO ESSERE:

- PROBLEM SOLVING;
- ATTIVITÀ LABORATORIALI;
- USCITE DIDATTICHE;

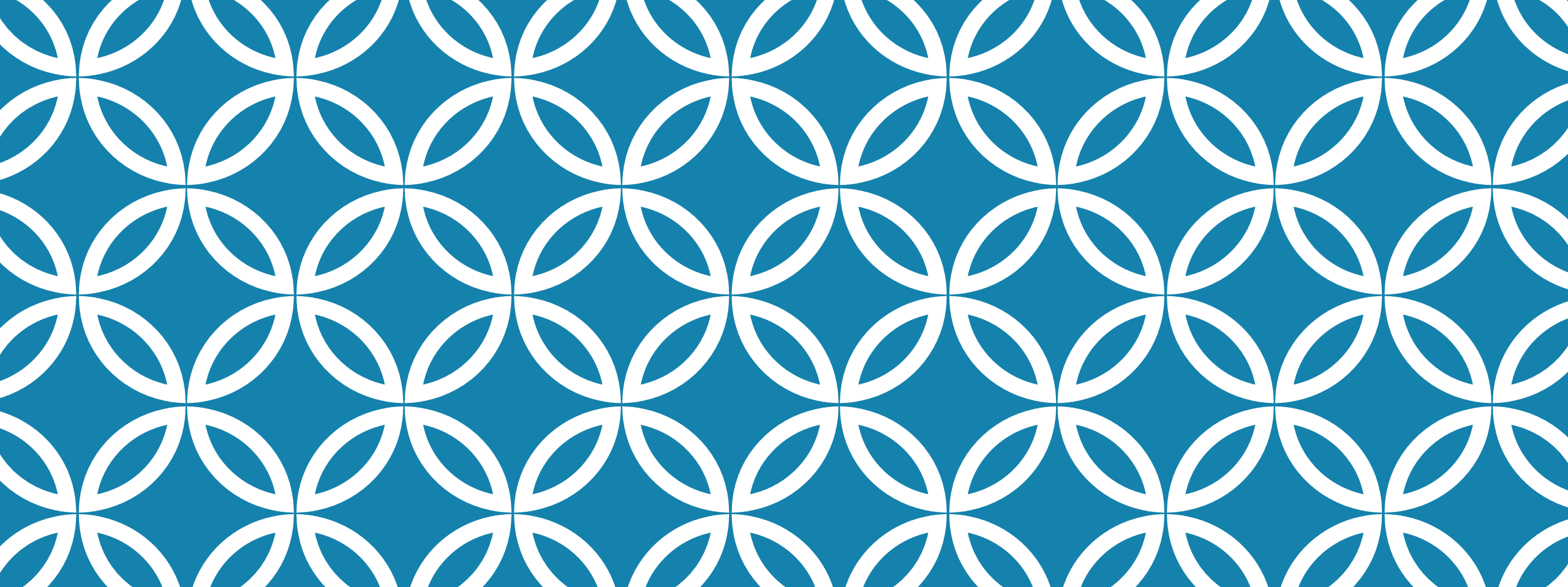
DAVID KOLB (APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE)

HA CONCENTRATO I SUOI STUDI SUL COLLEGAMENTO ESISTENTE TRA APPRENDIMENTI E PRATICA ESPERIENZIALE, DEFINENDO CHE SI IMPARA PARTENDO DALLA PRATICA E CHE L'APPRENDIMENTO SI VERIFICA A SEGUITO DELLA TEORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA FATTA ALL'INTERNO DI UN PROCESSO CIRCOLARE (**LEARNING CYCLE**) SINTETIZZATO IN QUATTRO FASI:

1. ESPERIENZA CONCRETA: GLI INDIVIDUI SPERIMENTANO SUL CAMPO;
2. OSSERVAZIONE RIFLESSIVA: ATTIVITÀ METACOGNITIVA (RIFLESSIONE);
3. CONCETTUALIZZAZIONE ASTRATTA: INFORMAZIONI ORGANIZZATE IN UN QUADRO TEORICO PIÙ AMPIO;
4. SPERIMENTAZIONE ATTIVA: PREVEDE IL «**RITORNO SUL CAMPO**».

IL DOCENTE PUÒ INDIVIDUARE GLI STILI DI APPRENDIMENTO DEI PROPRI STUDENTI?

- 1. APPROCCIO MULTISENSORIALE O METODO VAKT (VISIVO, AUDITIVO, KINESTETICO, TATTO):** È UN APPROCCIO MULTISENSORIALE CHE CONSENTE DI ANDARE INCONTRO ALLE ESIGENZE DEGLI ALUNNI BES E DSA SOLLECITANDO I VARI SENSI CONTEMPORANEAMENTE
- 2. MODELLO FELDER-SILVERMANN:** MEDIANE QUESTO MODELLO I DUE DOCENTI AMERICANI IDENTIFICANO CINQUE COPPIE:
 - **SENSORIALE/INTUITIVO:** PREDILIGE CONCRETEZZA E PRAGMATICITÀ/SOLUZIONI CREATIVE;
 - **VISIVO/VERBALE:** PREDILIGE IMMAGINI, SCHEMI, MAPPE/TESTI, NARRAZIONI;
 - **INDUTTIVO/DEDUTTIVO:** DAL PARTICOLARE AL GENERALE/DAL GENERALE AL PARTICOLARE;
 - **ATTIVO/RIFLESSIVO:** PREFERISCE SPERIMENTAZIONE CON LA PRATICA/STUDIO TEORICO;
 - **SEQUENZIALE/GLOBALE:** APPRENDONO IN MANIERA LINEARE/PARTONO DAL GENERALE PER POI APPROFONIDRE I PARTICOLARI



GRAZIE

Concorso per docenti sostegno
didattico alunni con disabilità